



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute della Regione Regionale
Provincia Generale Pubblica Agricola Alimentare Forestale
Servizio Provinciale Provinciale Salerno
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

52-06-05

Prot. 2017. 0397521 07/06/2017

Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : 520605 UOD Supporto alle imprese sett...

Classifica : 11.1. Fascicolo : 1 del 2017



All' UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare
d.lombardo@regione.campania.it
dg06.uod05@pec.regione.campania.it

Oggetto: D.Lgs. 102/04 e s.m.i.

- Evento gelate del 6 – 11 gennaio 2017 in provincia di Salerno

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, il rapporto tecnico prot. 393799 del 06/06/2017 col quale si sono conclusi gli adempimenti di questa UOD ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i. attivati in provincia di Salerno a seguito dell'evento gelate con nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017. Il rapporto è corredato dei modelli informativi SIAN e della scheda tecnica sulle informazioni meteorologiche dell'evento ed acclude le due relazioni preliminari trasmesse a codesta UOD.

La trasmissione è nei termini previsti dall'art. 15 comma 5 del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con Legge n. 45 del 07 aprile 2017.

Nel rapporto tecnico è stata formulata la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale dell'evento e sono state individuate, nei territori maggiormente colpiti dei Monti Lattari nella zona Costiera Amalfitana, le provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 dello stesso D.Lgs. 102/04 a favore delle aziende agricole aventi diritto.

Resp. dott. Paolo Maifellaro

dott. Giuseppe Gorga

*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Scienze e delle Risorse Naturali
Sezione Generale Geologica, Geografica, Ambientale, Territoriale
Servizio Territoriale Provinciale Salerno*

Al dirigente UOD 19 dott Giuseppe Gorga

P. 393799
06/06/2017

Oggetto: D.Lgs. 102/04 e s.m.i.

- Evento gelate del 6 – 11 gennaio 2017 in provincia di Salerno

PREMESSA

Il presente rapporto tecnico conclude gli adempimenti di competenza dell'UOD Servizio territoriale provinciale di Salerno sulla valutazione del carattere di eccezionalità dell'evento meteo climatico gelate e nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017 in Provincia di Salerno e sulla valutazione dei danni in alcuni territori rurali, ai sensi dell'art. 5 e 6 del D.Lgs. 102/2014.

Il rapporto integra le due relazioni preliminari trasmesse il 7 febbraio e 6 aprile 2017, che si accludono, e formula la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale dell'evento individuando, nei territori maggiormente colpiti dei Monti Lattari nella zona Costiera Amalfitana, le provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 dello stesso D.Lgs. 102/04 a favore delle aziende agricole aventi diritto.

L trasmissione avviene nei termini previsti dall'art. 15 comma 5 del Decreto Legge 9 febbraio 2007, n. 8 convertito con Legge n. 45 del 07 aprile 2017.

Gli accertamenti nel territorio colpito sono stati eseguiti dal sottoscritto Paolo Maiellaro, referente UOD 19 Fondo di solidarietà in collaborazione con i tecnici funzionari dell'UOD 19 Antonio Vitolo, Luigi Nacchia, Matteo Tortora, Francesco Scocozza, Arturo Testasecca e Marcello Rago, congiuntamente al tecnico responsabile del Servizio agricoltura della Comunità Montana Monti Lattari, Antonietta Gentile. Ha partecipato inoltre il referente regionale Fondo di solidarietà Ciro Palomba (UOD 05).

Hanno collaborato alla redazione del presente rapporto i funzionari Antonio Vitolo e Francesco Scocozza.

ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO

Il caso cui si è assistito è stato lo sviluppo di una gelata con nevicate nel giorno 6 gennaio per avvezione determinata dal trasporto di masse di aria fredda a livello continentale ad

opera del vento che in alcune zone è durata fino all'11 gennaio e che ha avuto i principali effetti dannosi a carico di alcune coltivazioni erbacee ed arboree in atto.

L'evento in provincia di Salerno è stato ritenuto di portata eccezionale soprattutto in relazione alle gelate come descritto nella relazione preliminare del 7 febbraio e del 4 aprile 2017 e nella scheda tecnica bruxelles sulle informazioni meteorologiche dell'evento, tutte in allegato ed alle quali si fa riferimento.

In base alle risultanze degli accertamenti eseguiti, le condizioni di soglia minima di danno previste al comma 1 dell'art. 5 del D.lgs. 102/2004 sono state rilevate nella sola zona Costa d'Amalfi nella quale è praticata la coltura specializzata del limone che si fregia del marchio "Limone Costa di Amalfi", con iscrizione nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette ai sensi del Reg. CE n. 1356/2001. La cultivar maggiormente presente è lo "Sfusato" avente le caratteristiche afferibili all'ecotipo amalfitano. Il danno registrato per le altre colture e per gli allevamenti zootecnici è risultato inferiore alla sopra citata soglia minima.

I dati termici presi in considerazione sono, pertanto, quelli rilevati nella zona Costa d'Amalfi da diffusi dal Centro funzionale per la previsione agrometeorologica della Protezione Civile e di seguito riportati.

	<u>Ravello</u>	<u>Ravello</u>	<u>Ravello</u>	<u>Tramonti</u>	<u>Tramonti</u>	<u>Tramonti</u>
	SA	SA	SA	SA	SA	SA
DATA	TMAX °C	TMED °C	TMIN °C	TMAX °C	TMED °C	TMIN °C
06/01/2017	1,1	-1	-3,1	1,7	-1,2	-4,2
07/01/2017	-0,7	-2,4	-4,1	-1,7	-3,4	-5
08/01/2017	6,1	1	-2,3	5,7	0,5	-3
09/01/2017	5,8	2,4	0,2	5,4	1,9	-1,1
10/01/2017	6,6	1,9	0	7,3	1,4	-0,5
11/01/2017	5,1	1,2	-0,6	5,7	1	-0,8

Si evidenzia, dai dati in tabella, che è stato superato il cardinale termico indicato secondo letteratura per la coltura del limone a 1,5°C come valore minimo oltre il quale si bloccano le attività vitali e si determinano fenomeni di danno (fonte Whiteman, 1957).

Nel periodo 6 - 11 gennaio, in cui si sono verificate le condizioni climatiche riconducibili ad una condizione di gelo, le piante di limone si trovavano in uno stadio fenologico riconducibile alla maturazione del frutto ed i frutti erano visibili, ben conformati e in fase di accrescimento.

LE SEGNALAZIONI

La comunità Montana Monti Lattari si è fatta carico di diramare apposito modello di segnalazione dei danni nella zona di produzione del "Limone Costa d'Amalfi".

Sono pervenute 103 segnalazioni quasi tutte da produttori di limone della zona Costa d'Amalfi con le quali sono stati comunicati i danni subiti alle produzioni ed alle piante di limone, allegando rilievi fotografici degli stessi.

GLI ORDINARI SISTEMI DI COLTIVAZIONE

La Costiera Amalfitana è il tratto della costa salernitana a sud della Penisola Sorrentina delimitato a ovest da Positano ed a est da Vietri sul Mare. La costiera e la Penisola Sorrentina sono dominate dai monti Lattari che abbracciano il golfo di Napoli ed il golfo di Salerno.

La zona di produzione del "Limone Costa d'Amalfi" comprende il territorio del comune di Atrani e parte del territorio dei comuni di Amalfi, Cetara, Atrani, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare e tutta la zona dei monti Lattari.

In base ai dati statistici ultimo censimento del 2010, nei Comuni della Costa d'Amalfi sono presenti le coltivazioni riportate nella seguente tabella:

LIMONE	OLIVO	VITE	CASTAGNO	ORTAGGI
Ha 188,38	Ha 64,04	Ha 176,71	174,39	15,44

Il dato statistico censuario del limone del 2010 di ettari 188 e delle altre colture è stato rilevato col supporto di una lista precensuaria delle unità di rilevazioni prodotta dall'ISTAT mediante integrazione tra archivi statistici ed amministrativi (fascicoli aziendali, registri delle imprese agricole della Camera di Commercio, e archivi fiscali . IVA).

La coltivazione del limone (*Citrus limon* (L.)), pianta vocata agli ambienti temperati, assume in questa zona, particolare rilevanza per gli aspetti economici, paesaggistici, idrogeologici, culturali e sociali. Il sistema di coltivazione tradizionalmente adottato nella zona è legato ai peculiari caratteri orografici e pedologici. Le piante vengono tradizionalmente coltivate sui tipici terrazzamenti limitati da muretti di contenimento detti "macere", che caratterizzano il paesaggio della Costiera amalfitana. La forma di allevamento è riconducibile ad un vaso libero, detta localmente "cupola" o a "pergola", adattata ad un idoneo sistema di impalcature di pali di legno, preferibilmente di castagno (di altezza non inferiore a cm 180) ed a un sistema di copertura utilizzando reti sintetiche per la difesa da agenti atmosferici.

La gestione dei limoneti è stata costruita nel tempo sfidando la particolare geomorfologia e piegando e modificando i versanti ad una funzione produttiva diversamente non possibile. I limoneti coltivati nei giardini pensili rappresentano ancora oggi una identità sociale per le generazioni di lavoratori (proprietari e braccianti), tanto per via dell'unicità delle colture possibili in questo areale che determina ancora il coinvolgimento di tutte le risorse familiari.

dati tecnico – economici della coltura

- **densità piante:** La coltura nella zona si caratterizza per le distanze ravvicinate delle piante con densità d'impianto è di circa 800 piante per ettaro. La raccolta, che deve essere effettuata a mano, avviene mediamente due volte l'anno.

- **resa produttiva ordinaria:** La resa produttiva media è di circa 200 frutti/pianta pari a circa 30 Kg e di 226 q/ha.

Tale valore medio delle produzioni per ettaro è allineato al disciplinare di produzione del limone IGP (massimo 25 tonnellate/ha).

- **prezzo (media degli ultimi 3 anni) praticato al produttore:** Il prezzo medio ultimo triennio è stato elaborato facendo riferimento ai dati forniti in merito dal Consorzio di tutela "limone Costa d'Amalfi IGP".

I dati forniti risultano allineati ai prezzi di mercato rilevati dai listini ufficiali emanati dal settore attività produttive del Comune di Salerno, che di seguito si riportano, dai quali risulta un prezzo medio di € 2,19

2014 Prezzo medio €/kg	2015 Prezzo medio €/kg	2016 Prezzo medio €/kg	Prezzo Medio del triennio
1,37	1,88	3,32	2,19

Il prezzo medio di mercato di 2,19, detratto delle spese di trasporto dal punto di carico aziendale al mercato ed i costi intermediazioni e commissioni, pari al 22%, ha fornito il prezzo medio praticato all'azienda di € 1,70/kg.

- Valore PLV (media ultimo triennio):

In base ai predetti dati produttivi del limone la PLV media dell'ultimo triennio, data dal prezzo medio di € 170/q x 226 q/ha, è calcolata in € 38.420.

- Raccolta:

La raccolta è effettuata a mano, aggravata dalla posizione dei limoneti, incide per circa € 17 / q.

Detto costo della raccolta è calcolato in termini di impieghi di manodopera per q di prodotto ed in termini di costo trasporto nella successiva tabella

operazione	Quantità prodotto raccolto in una giornata (6,5 ore) a)	Costo giornata lavoro operaio comune b)	Fabbisogno giornate lavorative per ettaro c)	Costo raccolta x ettari 1 d = b * c
raccolta	q 9	€ 60,88	n. 25 (dato da 226/9)	€ 1.522,00
operazione	Costo per il trasporto di un q di prodotto	Q di prodotto/ha	Costo x ettari 1 € 2.226,00	
Trasporto per il carico del prodotto	€ 10,00	€ 226,00		

La spesa calcolata per la raccolta (incluso il trasporto in siti accessibili al carico del prodotto) ammonta ad € 3748 (dato da € 2226 + 1522) ed è pari a circa € 17/q.

ACCERTAMENTI

Sulla scorta delle segnalazioni pervenute sono stati svolti gli accertamenti presso alcune aziende nei diversi comuni secondo apposito calendario. Gli accertamenti sono stati condotti dai tecnici incaricati di questa struttura, congiuntamente al tecnico incaricato della Comunità Montana Monti Lattari, nel periodo marzo -maggio 2017.

Le aree territoriali a vocazione agrumicola ed in particolare destinate alla coltura del limone sono quelli precedentemente richiamati della zona Costa d'Amalfi.

Le piante di limone alla data dell'evento si trovavano in uno stadio fenologico riconducibile all'accrescimento / maturazione del frutto.

Caratteristica di questa pianta è una fioritura e quindi produzione scalare che determina la possibilità di estendere il periodo della raccolta da aprile/maggio fino a settembre.

La maggiore produzione commerciabile (in termini quantitativi e per caratteristiche qualitative) si ottiene tra giugno e luglio. La caratteristica principale da sottolineare è che il frutto giunto a maturazione fisiologica può essere conservato sulla pianta in attesa di raccolta anche per lunghi periodi di tempo. In tal modo è consentita una raccolta scalare in grado di adeguare al meglio l'offerta di limoni alla domanda di mercato per questo prodotto fresco.

L'abbassamento della temperatura al di sotto degli 0°C, così come si è verificato con notevole intensità nell'areale della costiera amalfitana, ha determinato diversi effetti dannosi in relazione al congelamento dei tessuti del frutto in fase di piena vegetazione e pertanto ricchi di acqua oltre che delle soluzioni acquose non ancora caratterizzate da una elevato grado di concentrazione in sali dato il periodo vegetativo e quindi lo stato di pre-maturazione in cui si trovavano.

La gelata e le condizioni microclimatiche hanno reso i suddetti fenomeni variamente incidenti all'interno del territorio. L'influenza della vicinanza al mare e dell'esposizione dell'appezzamento di terreno coltivato sono elementi che hanno inciso sull'intensità del fenomeno. In particolare le coltivazioni ubicate sui terreni posizionati al di sotto della fascia altimetrica dei 130 m s.l.m. (che per caratteristica geomorfologica della costa alta sul mare equivale a terreni prospicienti al mare) non hanno riportato danneggiamento.

La coltura è situata quasi esclusivamente nella fascia altimetrica che va dai 20 ai 340 metri s.l.m. Oltre la sporadica presenza di limoneti a quote comprese tra i 340 ed i 380 m s.l.m.

In base agli accertamenti le tipologie di danno rilevate sono: cascola totale o parziale dei frutti; esperidi con flavedo visibilmente allessato con imbrunimento ed indurimento dei tessuti; endocarpo con setti sclerotizzati e scarsa presenza di succo; presenza di aree necrotizzate nell'epicarpo.

I frutti colpiti emanano dall'interno un odore riconducibile alla marcescenza e non sono stati ritenuti commerciabili.

I danni sono stati osservati anche in colture ove erano state apprestate reti protettive soprachioma.

DELIMITAZIONE AREA COLPITA E STIMA DEL DANNO

I danni da gelo sul limone sono stati monitorati e verificati nella fascia del territorio di Comuni della zona Costiera Amalfitana compresa tra le curve di livello che contrassegnano le altitudini di 130 e 380 metri. Inoltre, i danni sono stati monitorati nella zona dei Monti Lattari che degrada verso est del valico di Chiunsi a Sant'Egidio del Monte Albino e sono stati verificati nel Comune di Sant'Egidio del M. Albino su una superficie limonicola di ettari 3,8 ricadente nel Fl. 7 particelle 12,14 e 15 del Comune.

Nell'area colpita così delimitata si è potuto eseguire una distinzione in base alla diffusione e gravità dei danni:

- una fascia di territorio (fascia A) compresa tra la quota di 130 m fino ad altitudini medie di 160 m nella quale i fenomeni si sono verificati in forma più o meno diffusa e le perdite di produzione sono state stimate mediamente **del 50%** rispetto a quelle ordinariamente realizzabili;
- una fascia di territorio (fascia B) con altitudini comprese tra i 160 ed i 380 m nella quale i fenomeni si sono verificati in forma molto più diffusa e le perdite di prodotto sono state stimate mediamente **all'80%** rispetto a quelle ordinariamente realizzabili.

I limoneti ricadenti nella zona così delimitata sono stati stimati **in ettari 126 circa**.

La restante superficie di limoneti di ettari 62 (data da ha 188 – ha 126) ricade nella fascia di territorio situata a quote inferiori ai 130 m (fascia C). Tale fascia di territorio, pertanto, non si delimita.

Analogamente i territori situati ad altitudini superiori a 380 metri, con presenza di colture diverse dal limone (olivo, vite, castagno e ortive), non sono delimitate in quanto esterne all'area colpita.

LIMONETI

Si riporta di seguito, per ciascun Comune, la superficie dei limoneti danneggiati ricadente nelle fasce di territorio A e B posta ad altitudine compresa tra 130 – 380 metri:

Limone – distribuzione della coltura nell'area colpita e nell'area non danneggiata

n.	Comune	Superficie censita	Superficie delimitata interessata dai danni compresa tra le altitudini di 130 – 380 metri				Area non interessata dai danni	
			Fascia A (da m 130 a m 160) ha	%	Fascia B (da m 160 a m 380) ha	%	Fascia C (situata a quote < 130 m) ha	%
1	Vietri sul Mare	7,82	1,56	20	3,13	40	3,13	40
2	Cetara	16,45	3,29	20	6,58	40	6,58	40
3	Maiori	67,35	13,53	20	27,06	40	27,06	40
4	Minori	30,67	6,13	20	12,27	40	12,27	40
5	Atrani	2,25	0,45	20	0,9	40	0,9	40
6	Amalfi	11,95	2,39	20	4,78	40	4,78	40
7	Conca dei Marini	2,61	0,52	20	1,04	40	1,04	40
8	Praiano	0,02	0	20	0,01	40	0,01	40
9	Furore	0,37	0,07	20	0,15	40	0,15	40
10	Positano	1,43	0,29	20	0,57	40	0,57	40
11	Ravello	24,39	17,07	70	4,88	20	2,44	10
12	Scala	6,36	4,45	70	1,27	20	0,636	10
13	Tramonti	12,48	6,24	50	3,74	30	2,5	20
14	Sant'Egidio del M.A.	3,93	0		3,8	100	0	0
Totale		Ha 188,38	Ha 56,01		Ha 70,18	67%	Ha 62,06	33%
			Ha 126 (56 + 70)					

Limone – quadri dettagliati area danneggiata, area non danneggiata e % danno nell'area danneggiata

	COMUNE	LIMONE	AREA DELIMITATA		AREA NON DELIMITATA	(Superficie assimilata al danno totale 100%)		
			Fascia A - Superficie danneggiata nella fascia a quote di m 160 – 380	Fascia B - Superficie danneggiata nella fascia tra quote di m 130 – 160	Fascia C - Superficie non danneggiata nella fascia a quota < m 130	Superficie fascia A - danno stimato al 80%	Superficie fascia B - danno stimato al 50%	Superficie fascia A - danno stimato al 0%
1	VIETRI SM	7,82	1,564	3,128	3,128	1,2512	1,564	0
2	CETARA	16,45	3,29	6,58	6,58	2,632	3,29	0
3	MAIORI	67,65	13,53	27,06	27,06	10,824	13,53	0
4	MINORI	30,67	6,134	12,268	12,268	4,9072	6,134	0
5	ATRANI	2,25	0,45	0,9	0,9	0,36	0,45	0
6	AMALFI	11,95	2,39	4,78	4,78	1,912	2,39	0
7	CONCA D M	2,61	0,522	1,044	1,044	0,4176	0,522	0
8	PRAIANO	0,02	0,004	0,008	0,008	0,0032	0,004	0
9	FURORE	0,37	0,074	0,148	0,148	0,0592	0,074	0
10	POSITANO	1,43	0,286	0,572	0,572	0,2288	0,286	0
11	RAVELLO	24,39	17,073	4,878	2,439	13,6584	2,439	0
12	SCALA	6,36	4,452	1,272	0,636	3,5616	0,636	0
13	TRAMONTI	12,48	6,24	3,744	2,496	4,992	1,872	0
14	SANTEGIDIO DEL M-ALBINO	3,93	0	3,93	0	0	1,965	0
TOTALE ETTARI		188,38	56,009	70,312	62,059	44,8072	35,156	0
			SUPERFICIE DANNEGGIATA HA 126,131		SUPERFICIE NON DANNEGGIATA Ha 62,06	ETTARI 80 pari al 64% della superficie danneggiata di ha 126		

DANNO - Il danno sul limone nell'area delimitata è stato calcolando assimilandolo alla perdita del prodotto realizzabile su 80 ettari. La percentuale di danno è calcolata al 64% (80/126).

ALTRE COLTURE RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA

La fascia di territorio compresa tra i 120 ed i 380 m s.l.m., proposta come delimitazione dell'area colpita dall'evento a causa dei danni da gelo, si caratterizza per la presenza della coltura del limone stimata in ettari 126. e ricadono le colture di olivo per ha 40, vite per ha 50, castagno per ha 20 ed ortaggi per ha 10 riportate nella successiva tabella.

OLIVO	VITE	CASTAGNO	ORTAGGI
Ha 40 danno 0%	Ha 50 danno 0%	Ha 20 danno 0%	Ha 10 danno 0%
E' esclusa la superficie che ricade a quote superiori ai 300 m s.l.m. (50% circa della superficie totale)	E' esclusa la superficie del Comune di Tramonti, Scala e Ravello che ricade a quote superiori ai 380 m s.l.m. (70% circa della superficie totale)	E' esclusa la superficie del Comune di Tramonti che ricade a quote superiori ai 380 m s.l.m. (100% circa della superficie totale)	E' esclusa la superficie del Comune di Tramonti che ricade a quote superiori ai 380 m s.l.m. (33% circa della superficie totale)

Le suddette colture, in fase di riposo vegetativo, non hanno subito danni da gelo.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DANNEGGIATA

Nella zona colpita, la PLV danneggiata del limone è data dai minori ricavi ottenibili dalla vendita del prodotto nell'annata in corso nelle condizioni del danno da gelo rispetto ai ricavi ottenibili in condizioni ordinarie calcolati in € 5.508.000 circa.

Il calcolo è stato eseguito sulla base dei parametri produttivi della coltura descritti nel precedente paragrafo relativo agli ordinari sistemi di coltivazione, ai dati sulla superficie relativi ai limoneti ricadenti nell'area colpita e relativi alla percentuale media delle perdite di prodotto stimata mediamente al 64% ed è riportato nella successiva tabella.

COLTURA	SUPERFICIE	RESE ORDINARIE (Q/HA)	PREZZO MEDIO (€/Q)	VALORE PLV	% DANNO	DANNO SULLA PLV	COSTI NON SOSTENUTI (€ 17/Q)	DANNO EFFETTIVO
LIMONE	126	226	170	4840920	64	3098188,8	484092	2614096,8
VITE	40	110	70	308000	0	0	0	0
OLIVO	50	35	50	87000	0	0	0	0
CASTAGNO	20	24	150	72000	0	0	0	0
ORTIVE	20	200	50	200000	0	0	0	0
	256			€ 5.507.920		€ 3.098.189	€ 484.092	€ 2.614.097
						percentuale danno 56,3%		percentuale danno 47,5%

Risulta un valore della PLV danneggiata del limone di € 3.098.000 circa.

Risulta inoltre un danno effettivo di € 2.705.000 in considerazione dei costi non sostenuti per la raccolta del prodotto non ottenuto.

Tale valore rappresenta il 47,5 % dei ricavi medi annui di € 5.650.000 ottenibili dalla vendita di tutte le produzioni delle colture presenti nel territorio rurale delimitato.

La percentuale di danno stimata per le produzioni di limoni supera pertanto la soglia minima del danno del 30% prevista al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 102/04, condizione necessaria per poter proporre le provvidenze previste allo stesso art. 5 del D.Lgs. a favore delle aziende agricole danneggiate aventi diritto.

CONCLUSIONE

L'evento "gelate con nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017", verificatosi in provincia di Salerno è stato ritenuto di carattere eccezionale. I dati climatici a supporto della eccezionalità dell'evento sono riportati nel presente rapporto e nella scheda tecnica Bruxelles in allegato, in conformità a quanto disposto dalla circolare MiPAAF 102104 del 15/07/2004.

In base agli accertamenti ed indagini tecniche eseguite, sono state ritenute danneggiate, in misura superiore al 30% della normale PLV, le aziende agricole specializzate per la produzione di limoni, che operano nei territori delimitati nei paragrafi precedenti e nei modelli informatici C e F in appendice.

Per quanto di competenza della UOD 19 Servizio Territoriale provinciale di Salerno, pertanto:

- dato atto che per le aziende agricole specializzate per la produzione di limone ricadenti nei Comuni delimitati ricorrono le condizioni di superamento della soglia minima di danno prevista dal decreto Legs. 102/04, n. 102, a partire dalla quale scatta il diritto all'aiuto;
- accertata la gravità dei danni a carico della coltura di limone;
- ritenuto che per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole danneggiate sia necessaria la concessione in loro favore degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) del Decreto Lgs. 102/04, n. 102 e s.m.i.;

SI PROPONE

- Che sia riconosciuto il carattere eccezionale dell'avversità atmosferica "gelate con nevicate del periodo 6 – 11 gennaio 2017", verificatosi in Provincia di Salerno;
- Che siano concessi, in presenza delle condizioni richieste, gli interventi per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole che coltivano in forma specializzata il limone nell'area colpita, ovvero le provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. e ss. mm. ii. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) –contributi e prestiti; lettera c) – proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8 dello stesso Decreto Legislativo.

dott. Antonio Vitolo

dott. Francesco Scocozza

P.O. dott. Paolo Maiellaro

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Salerno li 05/06/2017

REGIONE **CAMPANIA**

PROVINCIA **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

1	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
2	GELATE	08	TERREMOTO
3	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
4	SICCITA'	10	BRINATE
5	ECESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
6	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi Dal 06/01/2017 al 11/01/2017
dal ___/___/___ al ___/___/___

Giorno ___/___/___ ___/___/___
___/___/___ ___/___/___

NOTE:

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___/___/___

Prot.

Timbro e firma


1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	.	/	.	/	.
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Data 05 / 06 / 2017

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA SALERNO

EVENTO GELATE DEL 6 - 11 GENNAIO 2017

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	0	0	0
ERBACEE DA SEME	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	0	0	0
FORAGGERE (erbai autunno-vernini - produzioni di Fieno)	0	0	0
ORTIVE IN PIENO CAMPO	0	0	0
ORTIVE PROTETTE	0	0	0
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	0	0	0
ARBOREE FRUTTICOLE (limone, olivo, vite, castagno)	256	39106	5508
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0
VIVAI	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE (produzione latte bovino e bufalino)	0	0	0
BOVINI DA CARNE	0	0	0
SUINI (carne)	0	0	0
OVICAPRINI (carne)	0	0	0
AVICOLI (carne)	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	0	0	0
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
	0		0
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			5.508

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche



Timbro e firma

[Handwritten signature]

Data 05/06/2017

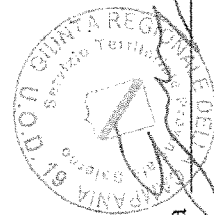
Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO GELATE DEL 6-11 GENNAIO 2017

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA (in migliaia di €)				Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Prodüz. unitaria	Prodüz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore	%	valore	
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7	8 = 6 - 7	9
	limone	126	226	28476	170	4841	64	3098	0	2614	
	Vite	40	110	4400	70	308	0	0	0	0	
	castagno	20	24	480	150	72	0	0	0	0	
	olivo	50	35	1750	50	87	0	0	0	0	
	ortive	20	200	4000	50	200	0	0	0	0	
Totale	Coltivazioni	230		39106		5508	56,3	3098	0	2614	
Totale	allevamenti	0	0	0		0		0	0	0	
produzioni	apicoltura	0	0	0		0		0	0	0	
	totali					5508	56,3	3098	0	2614	47,5



Timbro e firma

Data 05 / 06 / 2017

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1
X

PRODUZIONE

2

STRUTTURE
AZIENDALI

3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

4

OPERE DI
BONIFICA

- Intera Provincia

1

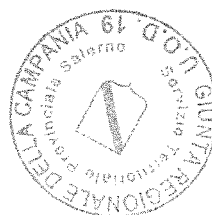
2

3

4

COMUNI

AMALFI	1	2	3	4
ATRANI	1	2	3	4
CETARA	1	2	3	4
CONCA DEI MARINI	1	2	3	4
FURORE	1	2	3	4
MAIORI	1	2	3	4
MINORI	1	2	3	4
POSITANO	1	2	3	4
PRAIANO	1	2	3	4
RAVELLO	1	2	3	4
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	1	2	3	4
SCALA	1	2	3	4
TRAMONTI	1	2	3	4
VIETRI SUL MARE	1	2	3	4



Timbro e firma

Data 05 / 06 / 2017

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA SALERNO

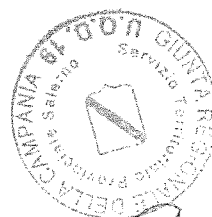
EVENTO GELATE DEL 6 - 11 GENNAIO 2017

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)
☒ Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: ☐ a ☐ b ☐ c ☐ d
☐ Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; ☐
☐ Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 ☐
☐ Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 ☐

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.



Timbro e firma

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA danneggiata **SALERNO**

EVENTO CALAMITOSO:

☐	GRANDINATE	☐	VENTI SCIROCCALI
☒	GELATE	☐	TERREMOTO
☐	PIOGGE PERSISTENTI	☐	TROMBA D'ARIA
☐	SICCITA'	☐	BRINATE
☐	ECCESSO DI NEVE	☐	VENTI IMPETUOSI
☐	PIOGGE ALLUVIONALI	☐	MAREGGIATE

DATA o PERIODO in cui si è verificato l'evento calamitoso: **06 – 11 gennaio 2017**

Territorio danneggiato:

☐	Intera provincia/e
☒	N° 14 Comuni su totale provinciale di n° 158

Elenco colture praticate nel territorio danneggiato: olivo, vite, limone, ortive.

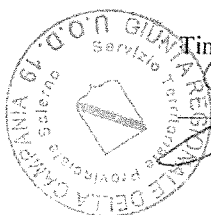
Elenco colture presumibilmente danneggiate in misura superiore al 30% (Nella valutazione delle perdite si applicano le procedure indicate al punto 11.3.2 degli Orientamenti: 2000/C28/02).

Culture	% danno
limone	64

Elenco tipologie strutture fondiarie danneggiate

Strutture aziendali:
Infrastrutture aziendali:
Opere di bonifica idraulica:

Timbro e firma autorità regionali



N.B.: compilare singoli modelli per ciascun evento

Scheda tecnica notifica Bruxelles

- Breve descrizione della dinamica dell'evento calamitoso

Nel giorno 6 gennaio 2017 in provincia di Salerno si è assistito allo sviluppo di una gelata con nevicate per avvezione determinata dal trasporto di masse di aria fredda a livello continentale ad opera del vento che in alcune zone è durata fino all'11 gennaio. Sono risultati maggiormente colpiti alcuni territori della Costiera Amalfitana, zona dominata dai Monti Lattari, nei Comuni di Positano, Atrani, Furore, Conca dei Marini, Amalfi, Scala, Ravello, Tramonti, Minori, Maiori, Cetara, Sant'Egidio del Monte Albino, Vietri Sul Mare. La coltura danneggiata è il limone. Con elevate probabilità si è verificato uno scivolamento delle masse di aria a temperatura più bassa con incanalamento nelle vallecole e negli impluvi dei processi montuosi. Le vallecole e le porzioni di dorsali esposte a nord o nascoste per maggiore parte della giornata dall'irraggiamento solare per via della loro posizione tra i rilievi, hanno riportato maggiori effetti con danneggiamento della produzione in atto.

- Breve commento dei dati meteorologici che hanno prodotto le perdite, raffrontati con quelli degli anni precedenti (almeno 5 anni) in cui non sono state accertate perdite a seguito delle avversità riconosciute eccezionali

I dati termo rilevati nella zona colpita della Costiera Amalfitana sono indicativi di gelate continue in 2 giorni dal 6 al 7 gennaio 2017 e di gelate discontinue fino all'11 gennaio. L'evento gelo del periodo considerato è stato accompagnato nel giorno 6 e 7 gennaio da nevicate a tutte le quote. Nei precedenti anni non risultano rilevati livelli così bassi delle temperature del gennaio 2017. In provincia, temperature medie più basse di zero gradi centigradi si sono verificate solamente nella zona interna del Vallo di Diano nel febbraio 2012 e in alcuni giorni del febbraio 2005. Nel periodo considerato sono stati superati i cardinali termici indicati per la coltura del limone di 1,5°C come valore minimo oltre il quale si bloccano le attività vitali e si determinano fenomeni di danno (fonte Whiteman, 1957).

- Documentazione con le informazioni meteorologiche (deve essere evidenziata la fonte delle informazioni: Servizio agrometeorologico regionale, protezione civile, ecc.)

I dati termo disponibili ritenuti rappresentativi dei fenomeni nella zona Costiera Amalfitana sono stati rilevati dal Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile nei Comuni di Ravello e Tramonti e sono di seguito riportati

	Ravello	Ravello	Ravello	Tramonti	Tramonti	Tramonti
	SA	SA	SA	SA	SA	SA
DATA	TMAX°C	TMED °C	TMIN °C	TMAX°C	TMED °C	TMIN °C
06/01/2017	1,1	-1	-3,1	1,7	-1,2	-4,2
07/01/2017	-0,7	-2,4	-4,1	-1,7	-3,4	-5
08/01/2017	6,1	1	-2,3	5,7	0,5	-3
09/01/2017	5,8	2,4	0,2	5,4	1,9	-1,1
10/01/2017	6,6	1,9	0	7,3	1,4	-0,5
11/01/2017	5,1	1,2	-0,6	5,7	1	-0,8

- Indicazione autorità regionale (o Ente delegato) responsabile de rilevamenti (IPA, Settore agricoltura provinciale, ecc).
- UOD 19 Servizio Territoriale provinciale di Salerno
- Incaricati dei rilevamenti:

Nome e Cognome	Qualifica (ruolo di appartenenza)	Titolo professionale (agronomo, perito agrario, ecc.)
dott Paolo Maiellaro	Funzionario Regione Campania	Agronomo
dott. Francesco Scocozza	Tecnico istruttore Regione Campania	Agronomo

Timbro e firma autorità regionali

